



# COMUNITA' MONTANA DEL VELINO

VI ZONA – PROVINCIA DI RIETI - GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI

Via Roma103 – 02019 POSTA (RI) – [www.velino.it](http://www.velino.it) [info@velino.it](mailto:info@velino.it) Tel 0746/951402 Fax 0746/951403 P.I.: 80018100570

## Allegato A

### SCHEMA AVVISO PUBBLICO

prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

INDIZIONE DI UNA ISTRUTTORIA DI EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE, AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AREA FAMIGLIA E MINORI AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017.

Amministrazione procedente: COMUNITA' MONTANA DEL VELINO

In esecuzione della Deliberazione del Commissario n. 24 dell'8 novembre 2022 e della Determinazione del Responsabile del Servizio n.

## **Art. 1 - AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE**

La Comunità Montana del Velino (in avanti solo "Ente Pubblico" o "Amministrazione Proponente (AP)" esercita le funzioni in materia di servizi sociali e sociosanitari su delega dei Comuni del territorio della Valle del Velino.

## **Art. 2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Ai fini del presente Avviso si richiamano l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale per lo svolgimento di attività di interesse generale, la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), la Legge regionale del Lazio 10 agosto 2016 n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e, infine, il D.lgs. 117 del 03.07.2017, con il successivo D.M. 72/2021, prevede all'art. 55 che le amministrazioni pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Si richiamano altresì le disposizioni previste dal "REGOLAMENTO SUI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA DISTRETTO SOCIO SANITARIO RIETI 5 E ENTI DEL TERZO SETTORE: IN ATTUAZIONE DEGLI ARTT. 55 E 56 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE" approvate con Delibera del Commissario n. 1 del 10 marzo 2022.

La procedura attivata con il presente avviso risponde all'intento di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi degli Enti del Terzo settore (ETS) indicati in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione con l'Ente Locale.

La co-progettazione si configura così come uno strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo investendo risorse proprie e proponendo proprie soluzioni progettuali.

## **Art. 3 – PRINCIPI DELLA CO-PROGETTAZIONE**

Il processo di co-progettazione dovrà osservare e rispettare i seguenti principi-guida:

- Attraverso la co-progettazione le Amministrazioni pubbliche sono supportate e coadiuvate dai soggetti del Terzo settore nella ricerca di soluzioni tecniche utilizzabili per l'attuazione di progetti, anche innovativi e sperimentali, di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in partenariato pubblico/privato sociale.
- La co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale che abbiano come obiettivo il soddisfacimento della domanda di servizi individuati dall'Amministrazione.
- I soggetti della co-progettazione sono scelti con una procedura aperta a tutti i soggetti del Terzo settore. La collocazione degli stessi all'interno del Piano Sociale di zona assume caratteristiche strategiche rispetto al modello di sussidiarietà. Deve essere garantita l'osservanza dei principi di partecipazione, economicità ed efficacia sia nella fase della programmazione e co-progettazione sia in quella di scelta dell'erogatore del servizio e di esecuzione dello stesso.
- La titolarità delle scelte deve rimanere in capo all'Amministrazione procedente.
- La co-progettazione è modalità ordinaria di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...). La Corte costituzionale, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che «non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico» (Corte Costituzionale n. 131 del 2020).

- L'utilizzo della co-progettazione è, dunque, modalità ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS riguardo ad una o più attività di interesse generale indicate nell'articolo 5 del D.lgs. 117 del 03.07.2017.
- La partecipazione dei soggetti del Terzo settore in tutte le fasi del processo di coprogettazione è svolta a titolo gratuito e non possono e non devono essere riconosciuti corrispettivi in nessuna forma e modalità per la partecipazione a tale processo.
- I limiti dell'attività di coprogettazione sono definiti in maniera chiara, più in particolare devono essere specificati gli obiettivi da raggiungere tramite la co-progettazione, il ruolo dei singoli soggetti all'interno del progetto, le responsabilità dei soggetti, i tempi di realizzazione, l'importo a disposizione, le eventuali tipologie e quote di co-partecipazione e cofinanziamento.

#### **Art. 4 – MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA**

La procedura di co-progettazione si articola in tre macro fasi distinte:

##### **FASE A) INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO/I PARTNER**

1. Pubblicazione dell'avviso pubblico volto a raccogliere le manifestazioni di interesse degli Enti del Terzo settore a prendere parte alla co-progettazione ed eventuale successiva gestione;
2. Verifica del possesso da parte dei soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla coprogettazione dei requisiti di ordine generale e di idoneità tecnico professionale nonché della capacità economica/finanziaria;
3. Valutazione, da parte di una commissione tecnica, delle proposte progettuali preliminari con attribuzione del punteggio in base ai criteri indicati all'art. 10;
4. Individuazione del soggetto, o eventualmente dei soggetti, con cui si procederà alla fase B della procedura;

Le proposte progettuali preliminari che non raggiungono il **punteggio complessivo minimo di 70 punti su 100** sono comunque escluse dalla partecipazione alla fase B della procedura.

##### **FASE B) ELABORAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO**

In questa fase si procede alla discussione critica del progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato ammesso alla coprogettazione con l'obiettivo di giungere ad un progetto definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali del presente avviso, salvo che siano ammessi più progetti come di seguito indicato.

Nel caso siano state ammesse più proposte progettuali, i soggetti proponenti si incontrano per definire una bozza di progetto unitario e la formulazione dell'assetto organizzativo di gestione unitaria del Servizio. Il Responsabile del procedimento, o suo delegato, svolge in questa fase la funzione di facilitatore, anche mediante incontri che evidenzino ai soggetti co-progettanti gli aspetti che la commissione ha individuato come i migliori nelle proposte esaminate.

Nell'ipotesi in cui i soggetti ritenuti idonei non intendano collaborare o non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario di gestione, l'AP, che mantiene comunque la titolarità della scelta, si riserva la facoltà di proseguire la coprogettazione con il soggetto o i soggetti disponibili dando priorità a quelli che hanno conseguito il maggior punteggio nella fase A).

Il posizionamento in graduatoria dei soggetti che hanno presentato progetti preliminari ritenuti idonei per l'ammissione alla discussione critica non costituisce comunque un vincolo per l'amministrazione procedente ai fini dell'individuazione del soggetto con il quale stipulare la convenzione/accordo di collaborazione per la gestione del Servizio.

Nel caso in cui il percorso della elaborazione del progetto definitivo non risulti possibile, il Responsabile del procedimento individuerà discrezionalmente l'ETS con le caratteristiche più idonee nell'ambito degli ETS disponibili e idonei.

##### ***Discussione Critica***

Alla discussione critica partecipano:

-per l'AP: il Responsabile del procedimento, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici ed economico amministrativi di esperti specificamente incaricati.

-per i soggetti del Terzo Settore ammessi alla fase di definizione del progetto definitivo: dal rappresentante legale, o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici ed economico amministrativi dei referenti indicati nel progetto; La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali dell'avviso tali comunque da non alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare;
- b) rispondenza degli aspetti esecutivi agli obiettivi da conseguire;

c) quantità delle prestazioni e adeguatezza dell'allocazione delle risorse in base alla analisi condivisa della domanda e dei bisogni degli utenti. In questa fase non possono essere modificati i costi complessivi indicati nell'offerta economica presentata in risposta al presente avviso.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di adeguatezza, coerenza, sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione l'AP si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei soggetti del Terzo Settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

**La fase B con l'elaborazione del progetto definitivo deve essere completata, salvo diverse successive indicazioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della determinazione di avvio della stessa fase**

#### **FASE C): APPROVAZIONE DELL'ESITO DELLA CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE**

In seguito a specifico provvedimento del responsabile del procedimento di accertamento della regolarità dell'istruttoria di coprogettazione e di approvazione dei suoi esiti e previa verifica della disponibilità finanziaria, si procede alla stipula della convenzione ex art. 119 del D.lgs. 267/2000 tra l'AP ed il soggetto selezionato sulla base del progetto definitivo scaturito dalla fase B) dell'istruttoria di coprogettazione.

Nel caso in cui alla elaborazione del progetto definitivo abbiano partecipato più soggetti gli stessi formalizzano i rapporti reciproci secondo le forme consentite dalla legge (Raggruppamenti temporanei di impresa, Consorzi, accordi di partenariato, ecc.) individuando il soggetto capofila al fine di indicare all'amministrazione procedente un unico soggetto di riferimento, responsabilità e gestione del progetto.

#### **FASE D): RIATTIVAZIONE, IMPLEMENTAZIONE E/O PROSECUZIONE DELLA CO-PROGETTAZIONE**

La co-progettazione quale metodologia di attività collaborativa, oltre che procedimento amministrativo orientato all'attivazione del partenariato, ha natura "circolare", ovvero può essere riattivata nei casi in cui si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere, implementare e/o proseguire l'assetto raggiunto con la co-progettazione previo accertamento della copertura finanziaria nonché della sussistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse, nel caso in cui l'amministrazione procedente ritenga opportuno garantire la continuità della gestione del Servizio/intervento.

### **Art. 5 – OGGETTO, AMBITO DI APPLICAZIONE E RISORSE**

Il presente avviso ha per oggetto l'individuazione degli ETS disponibili e idonei ad instaurare rapporti di partenariato con l'AP, mediante coprogettazione degli interventi rivolti alle famiglie e ai minori.

I soggetti del Terzo Settore interessati a presentare la propria candidatura, potranno presentare una o più proposte progettuali, come singoli proponenti o come capofila o in qualità di partner (tale vincolo rileva solo se percettori di budget), per ciascuna delle seguenti linea di attività:

- Linea 1: INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI VULNERABILITA' su modello P.I.P.P.I., risorse economiche previste: euro 210.000,00 per 36 mesi;
- Linea 2: CENTRO FAMIGLIA: SERVIZI A FAVORE DELLE FAMIGLIE, DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA risorse economiche previste: euro 184.590,00 per 36 mesi;

Potranno essere presentate istanze di finanziamento per importi inferiori ai massimali individuati; sarà oggetto della fase di co-progettazione successiva ai lavori della Commissione di valutazione aggregare le progettualità pervenute ritenute ammissibili, al fine di comporre le progettualità complessive a valere sugli importi complessivi totali, fatta salva l'ammissione al finanziamento.

### **Art. 6 – CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEL SERVIZIO**

Si rimanda alle schede allegate (scheda n. 1 e 2 ) per le specifiche previsioni relative a ciascuna linea di attività oggetto del presente avviso.

### **Art. 7 - COMPARTECIPAZIONE E UTILIZZO RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE**

In ragione della peculiarità del rapporto di collaborazione attivato mediante co-progettazione, si ritiene che, di norma, agli Enti del Terzo Settore (ETS) è richiesta una compartecipazione. Le risorse messe a disposizione da parte degli ETS possono essere di vario tipo e, dunque, trattarsi di:

- risorse economiche, proprie o di altro ente o soggetto;
- beni mobili e/o immobili;

- risorse umane, proprie dell'ente procedente o di cui esso si avvale a vario titolo (ad esempio per attività di stage o tirocinio o volontariato o altro ancora);

L'attività prestata da volontari potrà essere valorizzata attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di riferimento.

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione, che si attiva con gli ETS, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.

Nel caso in cui l'AP conferisca l'utilizzo, anche parziale, di un proprio bene immobile sarà oggetto di apposita relazione amministrativa ed estimativa.

Il totale delle risorse finanziarie disponibili, così come previsto dall'art. 5, deve essere sufficiente a garantire tutte le attività e prestazioni che il soggetto individuato è tenuto a svolgere sulla base dell'accordo di collaborazione/convenzione da stipulare alla conclusione del processo di co-progettazione ivi compresi: la qualificazione degli operatori coinvolti, il rispetto del CCNL e dei costi relativi alla sicurezza sul lavoro, l'adeguata e completa realizzazione delle attività oggetto della co-progettazione, la percentuale dei costi indiretti rispetto al totale dei costi relativi alle attività e agli interventi.

L'erogazione del budget per la realizzazione del progetto sarà effettuata a seguito della presentazione di una relazione illustrativa delle attività svolte e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute (ved. Convenzione), distinta per le linee di attività e della verifica della corretta esecuzione dei servizi. Si specifica che l'importo erogato è comprensivo degli oneri in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

A valere sul finanziamento distrettuale sono ammissibili le spese relative a:

1. costi di personale corrispondenti all'impegno di operatori qualificati: psicologo (minimo 1) ed educatori professionali (minimo 2), esperti di laboratorio; può essere prevista una figura di co-coordinamento che dovrà collaborare in maniera costante con il coordinatore dell'AP, tale figura può essere uno degli operatori qualificati previsti, in caso contrario non potranno essere previste un numero di ore di co-coordinamento superiore a 10 settimanali per ogni linea di attività;
2. costi per acquisto di materiali e articoli di consumo per la gestione e il funzionamento delle attività laboratoriali;
3. attività, interventi e servizi aggiuntivi e migliorativi facenti parte della proposta progettuale senza oneri aggiuntivi per l'ente locale;
4. altre spese non indicate ma funzionali alla realizzazione delle attività del Servizio da concordare preventivamente con il Responsabile del procedimento.

Non sono in nessun caso ammissibili spese superiori al budget previsto per ogni linea, le spese di progettazione preliminare, di coprogettazione e di programmazione operativa. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione qualora il Servizio non venga, in tutto o in parte e per qualsiasi ragione, realizzato.

In nessun intervento erogato è ammissibile lo smart working. Nel caso di emergenze dovrà, in ogni caso, essere approvato preventivamente dall'AP e strettamente legato al periodo di emergenza stesso. In nessun modo sarà ammissibile per i LEPS.

#### Art. 8 – SOGGETTI AMMISSIBILI

Sono ammessi a partecipare all'istruttoria pubblica tutti gli enti del Terzo Settore che, in forma singola o associata, siano interessati a progettare i servizi e gli interventi di cui all'art. 2 del presente Avviso.

Ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore, D.Lgs. 117/2017, si intendono Enti del Terzo Settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

Per gli Enti del Terzo Settore (ETS), nelle more della piena operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione in uno dei registri regionali o nazionali di settore.

Per i circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale, il requisito s'intende soddisfatto in presenza dell'iscrizione dell'ETS di riferimento al registro nazionale o regionale.

Sono ammesse proposte progettuali da realizzarsi da parte di più soggetti in partnership con individuazione di un capofila. In caso di partecipazione in forma aggregata, le organizzazioni partecipanti percettori di budget dovranno aggregarsi in raggruppamenti temporanei d'impresa, costituiti o costituendi.

In caso di ATI/ATS le proposte progettuali e le domande di partecipazione dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente capofila del raggruppamento.

La formale costituzione del raggruppamento dovrà essere perfezionata entro la data di sottoscrizione della Convenzione allegata al presente avviso. In caso di scioglimento anticipato del raggruppamento potrà essere indicato l'ente che viene proposto per il subentro nella titolarità della concessione ma l'amministrazione avrà facoltà di recesso.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti da tutti i partner beneficiari di contributo pubblico. Un ente percettore di budget può partecipare con un solo progetto su ciascuna linea di attività in qualità di singolo proponente o di capofila o di partner. Potranno essere previsti nella rete di collaborazione e nel raggruppamento ATI/ATS anche altri enti, pubblici e profit, non destinatari di risorse, specificando il tipo di sostegno offerto al progetto con specifica dichiarazione; tali collaborazioni rileveranno ai fini della valutazione della rete.

#### **Art. 9 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

I soggetti partecipanti, pena l'esclusione dalla procedura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

##### Requisiti di ordine generale

- a. Assenza di cause di esclusione dalla partecipazione alla gare, in analogia a quanto previsto dall'art. 80 e 83 del D.lgs. 50/2016 e di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.
- b. Inesistenza delle cause ostative di cui al D.lgs. n. 159 del 06/09/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".
- c. Di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge n. 68/1999;
- d. Di ottemperare per il personale dipendente a tutti gli obblighi di legge e di applicare integralmente il C.C.N.L. in vigore per la categoria;
- e. Di rispettare il D.lgs 231/2001 ai sensi del paragrafo 12.3 della deliberazione n. 32/2016 dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione;
- f. Di non avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
- g. Per gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti muniti di rappresentanza l'assenza:
  - a) Di condanne penali, anche non definitive, ivi comprese le sanzioni sostitutive di cui alla l. 689/1981 e s.m.i. per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per delitti non colposi per i quali la legge commina la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro o, in ogni caso, previsti da leggi in materia di lavoro o di previdenza sociale;
  - b) Di misure di prevenzione disposte ai sensi della l.646/1982 e s.m.i. o ai sensi del d.lgs. 159/2011;
  - c) Di comminazione, negli ultimi cinque anni, di sanzioni per illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al d.lgs. 231/2001;

##### Requisiti di idoneità professionale

- h. Iscrizione alla C.C.I.A.A. di competenza territoriale (ove previsto per la tipologia di organizzazione) per attività inerenti l'oggetto della presente selezione.
- i. Per gli Enti del Terzo Settore (ETS), nelle more della piena operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore può intendersi soddisfatto nel seguente modo:
  - I. Per le cooperative sociali ex l. n. 381/1991 e i relativi consorzi: regolare iscrizione nella sezione A o C dell'Albo regionale delle cooperative sociali per attività inerenti l'oggetto della presente selezione, precisando i dati dell'iscrizione, l'oggetto sociale e le generalità delle persone che rappresentano legalmente la cooperativa.
  - II. Per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge delle organizzazioni di volontariato ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca la previsione di svolgimento dei servizi di cui alla presente selezione.
  - III. Per gli enti e le associazioni di promozione sociale: regolare iscrizione a uno dei registri previsti dalla Legge n. 383/2000 ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca la previsione di svolgimento dei servizi attinenti all'oggetto della presente selezione.
  - IV. Per gli altri soggetti senza scopo di lucro: attestazione del legale rappresentante dell'insussistenza dell'obbligo di iscrizione ad appositi albi/registri regionali o nazionali di pertinenza e presentazione di copia dello statuto e atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con la realizzazione delle attività oggetto della presente selezione.

## Requisiti di capacità economico-finanziaria

- j. Affidabilità finanziaria ed economica del concorrente attestata da una dichiarazione di almeno un istituto bancario (per il presente requisito non è ammessa dichiarazione sostitutiva di certificazione);
- k. Di aver realizzato negli ultimi due esercizi (2020, 2021) un fatturato medio annuo di € 210.000,00 per la presentazione della proposta relativa alla Linea 1 di cui all'art 5. del presente avviso e un fatturato medio annuo di € 184.590,00 per la presentazione della proposta relativa alla Linea 2 di cui all'art 5. del presente avviso. Per l'ETS che intenda presentare proposte per entrambe le linee il fatturato medio annuo ammonta a € 394.590,00.

## Capacità tecnico-professionale:

- l. Aver realizzato e gestito negli ultimi 2 anni con esito favorevole servizi a Famiglie e Minori, con specifica indicazione delle date, del numero e tipologia dei destinatari, dei servizi e degli importi progettuali;
- m. Descrizione della formazione, qualificazione ed esperienza nell'ambito delle attività richieste delle figure professionali da coinvolgere nel Servizio.

In caso di Associazione temporanea di scopo (A.T.S.) o Consorzio tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti dal Capofila. Ciascun soggetto partecipante al raggruppamento deve possedere i requisiti di cui al punto m).

I requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria (ad eccezione di quanto richiesto alla lettera j) e di capacità tecnico-professionale sono da attestare per mezzo di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. Il soggetto pubblico potrà verificare il possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale dichiarati dai soggetti interessati.

## **Art. 10 – ELABORAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PRELIMINARI**

Come previsto dalle linee guida in materia, gli elaborati progettuali dei soggetti che intendono partecipare dovranno contenere: - analisi del contesto; - obiettivi; - metodi e modalità di realizzazione degli interventi; - proposta organizzativa e gestionale; - sistema di monitoraggio e valutazione; - piano economico finanziario contenente l'analisi dei costi e la quota di compartecipazione di cui all'art. 7.

Le proposte progettuali per ciascuna linea di attività di cui all'art. 6 dovranno essere redatte secondo lo schema presentato nell'allegato B, con carattere di dimensione non inferiore a 10 per un numero massimo di 12 facciate formato A4, riunite, numerate e sottoscritte.

Le proposte progettuali preliminari saranno valutate dalla Commissione nominata dal Responsabile del Servizio, successivamente alla scadenza del termine di presentazione di cui all'art. 13, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione.

<b>A. ESPERIENZE E COMPETENZE, GLOBALI E SPECIFICHE DEL PROPONENTE ETS (max 25 punti)</b>		
<b>CRITERI</b>	<b>ELEMENTI VALUTATI</b>	<b>FONTE DI RILEVAZIONE E PUNTEGGIO</b>
Esperienza e affidabilità del soggetto proponente ETS	Gestione Servizi per Famiglie e Minori	<ul style="list-style-type: none"><li>• Curriculum sogg. proponente</li><li>• Dichiarazione di possesso dei requisiti del soggetto proponente</li></ul> <p>(Max 10 punti)</p>
Qualità del co-coordinamento del Servizio	Coordinamento Servizi per Famiglie e Minori Esperienze pregresse nel settore Formazione idonea	<ul style="list-style-type: none"><li>• Curriculum del co-coordinatore di progetto</li></ul> <p>(Max 5 punti)</p>
Approccio multi competenza	Esperienze pregresse Formazione Competenze varie nello stesso profilo professionale Competenze varie nei diversi profili professionali Supervisione del personale	<ul style="list-style-type: none"><li>• Curriculum dell'equipe e degli ulteriori profili coinvolti nella conduzione delle attività progettuali</li></ul> <p>(Max 10 punti)</p>

<b>B. PROPOSTA PROGETTUALE PRELIMINARE CONTENENTE LE MODALITÀ FUNZIONALI AD UNA PROGRESSIVA INTEGRAZIONE DELLE RISPOSTE AI BISOGNI E ALLA DOMANDA ESPRESSA DALL'UTENZA DI RIFERIMENTO E DEGLI ALTRI PORTATORI DI INTERESSE</b>	
<b>(Max 50 punti)</b>	
<b>CRITERI</b>	<b>FONTE DI RILEVAZIONE E PUNTEGGIO</b>
Dettaglio delle attività del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• progetto (Max 10 punti)</li> </ul>
Metodologia e strumenti previsti per il Servizio. Procedure tecniche amministrative, organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• progetto (Max 10 punti)</li> </ul>
Risorse umane e strumentali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto</li> <li>• Curriculum (Max 10 punti)</li> </ul>
Coinvolgimento reti informali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto (Max 5 punti)</li> </ul>
Completezza della proposta: capacità del progetto di garantire integrazione progettuale di tutte le attività oggetto della co- progettazione ( Linea 1 e Linea 2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto (Max 10 punti)</li> </ul>
Analisi Swot	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto (Max 5 punti)</li> </ul>

<b>C. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROPONENTE ETS</b>	
<b>( Max 10 punti)</b>	
<b>CRITERI</b>	<b>FONTE DI RILEVAZIONE E PUNTEGGIO</b>
Grado di dettaglio del sistema di monitoraggio e verifica raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto (Max 10 punti)</li> </ul>

<b>D. PERCENTUALE DI COMPARTECIPAZIONE DEL PROPONENTE ETS ALLA SPESA COMPLESSIVA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PROPOSTO. NEL CASO IN CUI SI INTENDA COMPARTECIPARE IN TERMINI DI RISORSE DI PERSONALE, FORNITURA DI SERVIZI, STRUMENTAZIONE O ALTRE TIPOLOGIE DI RISORSE NON FINANZIARIE, È NECESSARIO QUANTIFICARE TALI RISORSE E VALORIZZARLE IN TERMINI ECONOMICI INDICANDO I TERMINI DI RIFERIMENTO UTILIZZATI</b>		
<b>(max 15 punti)</b>		
Compartecipazione del soggetto proponente	Percentuale di compartecipazione (100% = totale contributo)	Punteggio
	Uguale o inferiore al 5%	0 punti
	Tra 5,1% e 10%	5 punti
	Tra 10,1% e 20%	10 punti
	superiore al 20%	15 punti

#### Valutazione Proposta Progettuale (PP)

La Proposta Progettuale (PP) sarà valutata sulla base dei criteri di cui alla successiva tabella e dovrà raggiungere il punteggio minimo di 70 quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura; in difetto, non si procederà con l'esame dell'Apporto Economico.

Per quanto riguarda la valutazione delle Proposta Progettuale (PP) per cui è previsto il punteggio massimo di 85 punti, ciascun Commissario assegnerà per i criteri qualitativi un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun criterio indicato nella tabella riportata di seguito, secondo la seguente scala di valori:

### TABELLA DI VALUTAZIONE PER LA ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Giudizio	Coefficiente	Giudizio	Coefficiente
Ottimo	1	Limitato	0,4
Più che buono	0,9	Molto limitato	0,3
Buono	0,8	Minimo	0,2
Più che sufficiente	0,7	Appena valutabile	0,1
Sufficiente	0,6	Non valutabile	0
Non completamente adeguato	0,5		

Quindi, verrà calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli Commissari per ciascun criterio, che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile dal criterio stesso. La somma di tali prodotti determinerà il punteggio attribuito alla proposta progettuale di ciascun proponente.

#### Art. 11 – CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di salvaguardare la stabilità occupazionale e la professionalità dei lavoratori utilizzati dall'ente del terzo settore uscente è prevista la riassunzione almeno del 50% dei lavoratori precedentemente impiegati, compatibilmente, in termini di ore lavorate, con l'organizzazione e l'assetto dell'operatore subentrante

#### Art. 12 – RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI

Eventuali chiarimenti in merito alla procedura di cui al presente avviso possono essere richiesti esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: [info@pec.velino.it](mailto:info@pec.velino.it) a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso ed entro e non oltre le ore 12:00 del 21 novembre 2022.

#### Art. 13 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E TERMINE DI PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione con autodichiarazione del possesso dei requisiti di cui al presente Avviso pubblico, redatta secondo il modello allegato al presente Avviso (Modello A), dovrà pervenire con allegata la seguente documentazione:

- Copia del proprio documento di identità in corso di validità;
- Proposta progettuale preliminare secondo le indicazioni di cui all'art. 10 dell'avviso pubblico in oggetto;
- Curriculum del soggetto proponente;
- Curriculum delle figure professionali che si prevede di impiegare nella realizzazione del Servizio oggetto della co-progettazione, con specifica descrizione della formazione, qualificazione ed esperienza delle figure professionali da coinvolgere nel Servizio.
- Scheda riepilogativa in cui sono riportati gli estremi dell'iscrizione al registro del terzo settore, l'oggetto sociale e le generalità delle persone che rappresentano l'ente del terzo settore;
- Copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evince la previsione di svolgimento dei servizi di cui alla presente istruttoria;
- Affidabilità finanziaria ed economica del soggetto rappresentato attraverso idonea attestazione di almeno un istituto bancario;
- Aver realizzato e gestito negli ultimi 2 anni (2020, 2021) con esito favorevole servizi per famiglie e minori e a tal fine allega un prospetto con specifica indicazione delle date, del numero e tipologia dei destinatari, del committente, dei servizi e degli importi relativi, non inferiori a quanto previsto dall'Art. 9 punto k).

La domanda di partecipazione "Modello A" allegata al presente Avviso Pubblico, la proposta progettuale e tutti gli allegati dovranno essere contenuti in una busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante la denominazione del proponente e l'indicazione "**NON APRIRE – CO-PROGETTAZIONE INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AREA FAMIGLIA E MINORI**".

Il plico dovrà pervenire **esclusivamente** tramite servizio postale oppure mediante agenzia di recapito autorizzata oppure mediante consegna manuale da parte di incaricato del proponente presso la VI Comunità Montana del Velino Via Roma, 103 Posta (RI) CAP 02019.

La domanda di partecipazione, con allegata la suddetta documentazione, oltre a quanto altro ritenuto utile e necessario ai fini della partecipazione alla procedura di evidenza pubblica di cui al presente avviso, **dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 del 28 Novembre 2022.**

**Il puntuale recapito del plico entro la scadenza indicata rimane ad esclusivo rischio del mittente. Non farà fede la data di spedizione.**

Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione, le proposte progettuali, i documenti e quanto altro sopra specificato, pur inviati entro i termini indicati, che perverranno oltre il termine suddetto.

#### **Art. 14 – MOTIVI DI ESCLUSIONE**

Saranno escluse le manifestazioni di interesse:

- a. redatte in modo non conforme a quanto indicato nel presente avviso;
- b. prive della documentazione richiesta;
- c. contenenti informazioni non veritiere;
- d. non sottoscritte dai richiedenti e/o prive del documento di identità degli stessi;
- e. pervenute oltre il termine indicato.

#### **Art. 15 - TEMPI E MODALITA' DELLA VALUTAZIONE E COMUNICAZIONE ESITI**

Entro il 1 Dicembre, salvo successive comunicazioni, esclusivamente tramite pec indirizzata ai soggetti che avranno presentato la loro proposta progettuale entro i termini di scadenza, sarà comunicata la sede, la data e l'orario di convocazione della prima seduta pubblica.

In tale seduta la Commissione di valutazione, specificamente nominata successivamente al termine di scadenza previsto per la presentazione delle manifestazioni di interesse, procederà alla verifica della data di arrivo delle proposte entro il termine previsto, verificando la presenza della documentazione richiesta e procederà all'ammissione o meno dei concorrenti alla istruttoria di merito.

Successivamente procederà, in seduta riservata, alla valutazione delle proposte progettuali presentate ed all'attribuzione dei relativi punteggi secondo i criteri stabiliti dall'art. 10 del presente Avviso.

La Commissione procederà quindi alla formulazione della relativa graduatoria. E' comunque escluso dalla ammissione alla fase B, di cui al precedente art. 4, il soggetto proponente la cui proposta progettuale sia valutata con un punteggio inferiore a 70/100.

L'esito dei lavori della Commissione di valutazione sarà approvato con specifica determinazione adottata dal Responsabile del Servizio che sarà pubblicata nell'Albo Pretorio online della Comunità Montana del Velino. La pubblicazione della determinazione costituisce l'unica modalità di comunicazione degli esiti della valutazione ai soggetti proponenti.

Con il soggetto ammesso, o eventualmente con i soggetti ammessi, la Comunità Montana del Velino avvierà la fase B della istruttoria di co-progettazione come descritto al precedente articolo 4 finalizzata alla elaborazione del progetto definitivo.

Il presente avviso ha uno scopo esclusivamente volto alla raccolta delle manifestazioni di interesse a partecipare alla istruttoria di co-progettazione e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai proponenti né parimenti l'insorgere, in capo all'AP, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di alcun genere e natura.

L'Amministrazione si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla co-progettazione ed alla eventuale stipula dell'accordo di collaborazione anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

Gli organismi individuati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico-privato, e ciò sia nella fase di co-progettazione sia nella fase di realizzazione del Servizio.

Terminata la fase di co-progettazione degli interventi oggetto del presente avviso, l'Amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio e qualora tale soluzione fosse preferibile per ragioni di efficienza ed efficacia della spesa nonché per garantire il supremo interesse pubblico nella gestione del servizio – di ripartire, a più partner, gli interventi, le attività e i relativi budget da destinare alla realizzazione di ciascuno di essi, anche tenuto conto delle proposte progettuali presentate in fase di candidatura e ammesse alla fase B della coprogettazione di cui al precedente art. 5.

### **Art. 16 -TUTELA DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del D.lgs n. 196 del 30/06/2003 e ss.mm.ii., si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento.

### **Art. 17 – PUBBLICITA' E DOCUMENTI DELLA SELEZIONE**

Il presente Avviso, con i relativi allegati e modelli:

Allegato A con Modello A e Scheda n. 1 e n. 2

Allegato B Proposta progettuale

Allegato C Apporto Economico

Allegato D Bozza di Convenzione

è disponibile sul sito della Comunità Montana del Velino.

### **Art. 18 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il responsabile unico del procedimento è il Dott. Luca Falconi.

*f.to Dott. Luca Falconi*

**OGGETTO: Istruttoria di evidenza pubblica per l'individuazione di enti del terzo settore, ai fini della co-progettazione dei servizi/degli interventi finalizzati all'Area Famiglia e Minori ai sensi dell'Art. 55 del d.lgs. n. 117/2017. Manifestazione di interesse**

**Avviso pubblico prot. n. \_\_\_\_\_.**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente nel Comune di \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, in qualità di rappresentante legale dell'Ente del Terzo settore qualificato come:

- cooperativa sociale
- organizzazione di volontariato
- associazione di promozione sociale
- altro (specificare) \_\_\_\_\_

denominato \_\_\_\_\_

con sede nel comune di \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_ e partita Iva \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ E\_MAIL \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

a nome del soggetto che rappresenta e secondo la seguente modalità (barrare solo il caso che interessa):

- soggetto singolo
- consorzio
- capofila di raggruppamento temporaneo di soggetti del terzo settore

**MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE**

- A partecipare alla istruttoria di co-progettazione in oggetto, specificando che lo stesso partecipa alle seguenti linee d'attività:

- INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI VULNERABILITA' su modello Pippi ;
- CENTRO FAMIGLIA: SERVIZI A FAVORE DELLE FAMIGLIE, DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

**A TAL FINE DICHIARA,**

*ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative ai rapporti con la pubblica amministrazione;*

1. Di aver preso visione integrale dell'avviso pubblico in oggetto e dei relativi allegati e di accettarne i contenuti integralmente e senza condizioni;
2. Di essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 10 dell'avviso pubblico in oggetto ed in particolare:
  - Assenza di cause di esclusione dalla partecipazione alla gara, in analogia a quanto previsto dall'art. 80 e 83 del D.lgs. 50/2016 e di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione;
  - Inesistenza delle cause ostative di cui al D.lgs. n. 159 del 06/09/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
  - Di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge n. 68/1999;

- Ottemperanza per il personale dipendente a tutti gli obblighi di legge e di applicare integralmente il C.C.N.L. in vigore per la categoria;
  - Rispetto del D.lgs 231/2001 ai sensi del paragrafo 12.3 della deliberazione n. 32/2016 dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione;
  - Di non avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
  - Per gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti muniti di rappresentanza l'assenza:
    - a) di condanne penali, anche non definitive, ivi comprese le sanzioni sostitutive di cui alla l. 689/1981 e s.m.i. per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per delitti non colposi per i quali la legge commina la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro o, in ogni caso, previsti da leggi in materia di lavoro o di previdenza sociale;
    - b) di misure di prevenzione disposte ai sensi della l.646/1982 e s.m.i. o ai sensi del d.lgs. 159/2011;
    - c) di comminazione, negli ultimi cinque anni, di sanzioni per illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al d.lgs. 231/2001.
3. Di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 9 dell'avviso pubblico in oggetto ed in particolare:
- Iscrizione alla C.C.I.A.A. (ove previsto per la tipologia di organizzazione) della provincia di \_\_\_\_\_ per attività inerenti l'oggetto della presente selezione con n. \_\_\_\_\_ dalla data del \_\_\_\_\_;
  - Per le cooperative sociali ex legge n. 381/1991 e i relativi consorzi: regolare iscrizione nella sezione A o C dell'Albo regionale delle cooperative sociali per attività inerenti l'oggetto della presente selezione, con n. \_\_\_\_\_ dalla data del \_\_\_\_\_, oggetto sociale \_\_\_\_\_ **e a tal fine allega** una scheda riepilogativa in cui sono riportati gli estremi dell'iscrizione, l'oggetto sociale e le generalità delle persone che rappresentano legalmente la cooperativa;
  - Per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione all'albo/registo della Regione \_\_\_\_\_ o all'albo nazionale dal \_\_\_\_\_ n. iscrizione \_\_\_\_\_ **e a tal fine allega** copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evince la previsione di svolgimento dei servizi di cui alla presente istruttoria;
  - Per gli enti e le associazioni di promozione sociale: regolare iscrizione all'albo/registo della Regione \_\_\_\_\_ o all'albo nazionale dal \_\_\_\_\_ n. iscrizione \_\_\_\_\_ **e a tal fine allega** copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evince la previsione di svolgimento dei servizi di cui alla presente istruttoria;
  - Per gli altri soggetti senza scopo di lucro: attesta l'insussistenza dell'obbligo di iscrizione ad appositi albi/registri regionali o nazionali di pertinenza per le seguenti motivazioni \_\_\_\_\_ **e allega** copia dello statuto e atto costitutivo da cui si evince la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale del soggetto rappresentato con la realizzazione delle attività oggetto della presente istruttoria.
4. Di essere in possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria di cui all'art. 9 dell'avviso pubblico in oggetto ed in particolare:
- Affidabilità finanziaria ed economica del soggetto rappresentato **e a tal fine allega** idonea attestazione di almeno un istituto bancario;
  - Di aver realizzato negli ultimi due esercizi (2020, 2021) un fatturato medio annuo di € 210.000,00 per la presentazione della proposta relativa alla Linea 1 di cui all'art 5. del presente avviso e un fatturato medio annuo di € 184.590,00 per la presentazione della proposta relativa alla Linea 2 di cui all'art 5. del presente avviso. Per l'ETS che intenda presentare proposte per entrambe le linee il fatturato medio annuo ammonta a € 394.590,00.
5. Di essere in possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale di cui all'art. 9 dell'avviso pubblico in oggetto ed in particolare:
- Aver realizzato e gestito negli ultimi 2 anni (2020, 2021) con esito favorevole servizi per famiglie e minori di cui alla presente procedura, **e a tal fine allega** un prospetto con specifica indicazione delle date, del numero e tipologia dei destinatari, del committente, dei servizi e degli importi relativi;
  - allega** inoltre una specifica descrizione della formazione, qualificazione ed esperienza delle figure professionali da coinvolgere nel servizio.

Oltre a quanto sopra indicato il sottoscritto allega copia del proprio documento di identità in corso di validità e inoltre:

- la proposta progettuale preliminare (All. B) e il relativo apporto economico (ALL. C) secondo le indicazioni di cui all'art. 10 dell'avviso pubblico in oggetto;
- il curriculum del soggetto proponente;
- il curriculum delle figure professionali che si prevede di impiegare nella realizzazione del Servizio oggetto della co-progettazione;
- altro (specificare) \_\_\_\_\_;
- altro (specificare) \_\_\_\_\_;

Data \_\_\_\_\_

TIMBRO E FIRMA

\_\_\_\_\_

- **SCHEDA N. 1 CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEL SERVIZIO:**  
**INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI VULNERABILITA'**

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI VULNERABILITA' su modello P.I.P.P.I - LEPS 2022-2024</b>
<b>ENTE CAPOFILA</b>	COMUNITA' MONTANA DEL VELINO
<b>SEDE LEGALE</b>	VIA ROMA 103 – POSTA (RI)
<b>COMUNI COMPONENTI L'AMBITO TERRITORIALE</b>	ACCUMOLI, AMATRICE, CITTAREALE, POSTA, BORBONA, MICIGLIANO, ANTRODOCO, BORGOVELINO, CASTEL S. ANGELO
<b>CUP</b>	F24H22000270006

**1) QUADRO DI CONTESTO**

La VI Comunità Montana del Velino è capofila del distretto sociale Rieti 5 dal 2002 ed è costituita da 9 Comuni. Trattasi dell'area più interna della Regione Lazio nel settore nord-orientale, ad est del territorio della provincia di Rieti, molto eterogenea, che si compenetra territorialmente verso altre regioni. La superficie complessiva occupata è di circa 582 Km quadrati, un territorio, dunque, molto vasto che si articola lungo una direttrice che da Rieti va in direzione nord-est. Buona parte del territorio (40%) è formata da terreni al di sopra dei 1.200 m. di quota, circa il 50% è situato tra gli 800 e i 1.200 m., l'8% tra i 500 e gli 800 m., solo l'1% presenta terreni collocati in altitudini inferiori ai 500 m. La Comunità Montana è costituita per più del 90% da aree classificate come totalmente montane, su cui si evidenziano da un lato il Monte Terminillo e dall'altro la catena dei Monti della Laga. I comuni di Amatrice e Accumoli rientrano, nell'area del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga. Alla difficoltà di tipo orogeografico, amplificate dalle conseguenze del sisma del 2016, si aggiunge un contesto socio-demografico sbilanciato su fasce di età adulti/grandi adulti, e una carenza strutturale dei servizi e delle opportunità a favore della popolazione più giovane. Si rende necessario, pertanto, procedere alla attivazione dei servizi a favore delle famiglie, in particolare di quelle vulnerabili e alla relativa presa in carico dei bisogni.

**2) TARGET**

- **Famiglie in condizioni di vulnerabilità**
- **Minori in situazioni di povertà educativa, materiale e sociale**

**3) LE MACRO-AREE DI INTERVENTO OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE**

- a) Implementazione di un approccio di intervento preventivo con le famiglie in situazione di vulnerabilità, i cui figli sperimentano forme diverse di negligenza e povertà educativa, materiale, sociale, ecc. per migliorare l'appropriatezza degli interventi, così come indicato nelle Linee di indirizzo per l'intervento con le famiglie in situazione di vulnerabilità (MLPS, 2017) ed assumendo come visione di riferimento del fenomeno della negligenza familiare e della vulnerabilità sociofamiliare, l'ecologia dello sviluppo umano, quindi l'unitarietà dei bisogni di crescita di ogni bambino/a compreso nel suo mondo di relazioni;
- b) Attuazione un modello di analisi dei bisogni dei bambini unitario e coerente (il Mondo del Bambino) il quale esige il lavoro di un'equipe multidisciplinare che è, per questo, considerata risorsa maggiore del programma;
- c) Promozione dell'integrazione fra i sistemi dei servizi sociali, sanitari, educativi e della giustizia coinvolti nella prevenzione, protezione e tutela dei bambini, anche attraverso l'attivazione di setting idonei, quali uno spazio neutro e di mediazione

#### **4) PIANO FINANZIARIO E DURATA**

Il contributo relativo allo sviluppo degli interventi oggetto di coprogettazione per la scheda n. 1 è di  
Euro 210.000 per la durata di 36 mesi

- **SCHEDA N. 2 CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEL SERVIZIO:**

**CENTRO FAMIGLIA: SERVIZI A FAVORE DELLE FAMIGLIE, DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA**

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>CENTRO FAMIGLIA: SERVIZI A FAVORE DELLE FAMIGLIE, DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA</b>
<b>ENTE CAPOFILA</b>	COMUNITA' MONTANA DEL VELINO
<b>SEDE LEGALE</b>	VIA ROMA 103 – POSTA (RI)
<b>COMUNI COMPONENTI L'AMBITO TERRITORIALE</b>	ACCUMOLI, AMATRICE, CITTAREALE, POSTA, BORBONA, MICIGLIANO, ANTRODOCO, BORGOVELINO, CASTEL S. ANGELO

**1) QUADRO DI CONTESTO**

La VI Comunità Montana del Velino è capofila del distretto sociale Rieti 5 dal 2002 ed è costituita da 9 Comuni. Trattasi dell'area più interna della Regione Lazio nel settore nord-orientale, ad est del territorio della provincia di Rieti, molto eterogenea, che si compenetra territorialmente verso altre regioni. La superficie complessiva occupata è di circa 582 Km quadrati, un territorio, dunque, molto vasto che si articola lungo una direttrice che da Rieti va in direzione nord-est. Buona parte del territorio (40%) è formata da terreni al di sopra dei 1.200 m. di quota, circa il 50% è situato tra gli 800 e i 1.200 m., l'8% tra i 500 e gli 800 m., solo l'1% presenta terreni collocati in altitudini inferiori ai 500 m. La Comunità Montana è costituita per più del 90% da aree classificate come totalmente montane, su cui si evidenziano da un lato il Monte Terminillo e dall'altro la catena dei Monti della Laga. I comuni di Amatrice e Accumoli rientrano, nell'area del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga. Alla difficoltà di tipo orogeografico, amplificate dalle conseguenze del sisma del 2016, si aggiunge un contesto socio-demografico sbilanciato su fasce di età adulti/grandi adulti, e una carenza strutturale dei servizi e delle opportunità a favore della popolazione più giovane. Si rende necessario, pertanto, procedere alla attivazione dei servizi a favore delle famiglie del territorio, dei bambini e degli adolescenti

**2) TARGET**

- Famiglie, comprese le famiglie affidatarie e adottive
- Minori, compresi i minori con bisogni educativi speciali e disabilità
- Adolescenti

**3) LE MACRO-AREE DI INTERVENTO OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE**

- Implementare il Centro Famiglia esistente attraverso una attenzione specifica alle esigenze delle famiglie e dei minori del territorio con interventi di prevenzione e di presa in carico dei bisogni emergenti
- Sviluppare interventi di prevenzione primaria e opportunità a favore dei bambini e degli adolescenti, con l'offerta di servizi di tipo psicoeducativo e laboratoriale distinti per le seguenti fasce di età:
  - Fascia 0-3 anni
  - Fascia 4-11 anni
  - Fascia 12-18 anni
- Sviluppare azioni di promozione e di sostegno all'affido familiare

**4) PIANO FINANZIARIO E DURATA**

Il contributo relativo allo sviluppo degli interventi oggetto di coprogettazione per la scheda n. 2 è di  
Euro 184.590 per la durata di 36 mesi

